



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0002612 del 29/01/2015

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Enel Produzione S.p.A.  
Divisione Generazione Ed Energy Management  
Viale Regina Margherita, 125  
00198 Roma  
enelproduzione@pec.enel.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma (RM)  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A. - Centrale di Porto  
Marghera (VE) - Ottemperanza alla prescrizione ID 95/729.**

In merito alla documentazione trasmessa dalla società ENEL Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Porto Marghera (VE), in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 4, relativa al "Piano di dismissione dell'intero impianto", del decreto di Autorizzazione Integrata ambientale rilasciato in data 22/02/2013, n. MIN-DEC-2013-0000055, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC, con nota del 08/01/2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000027.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: NATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA-17\_24\_15\_0026.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0001000 del 14/01/2015

(CIPPC-00-2015-0000027)

del 08/01/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Enel  
Produzione S.p.A. - Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia -  
Ottemperanza alla prescrizione - ID 95/729

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero  
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio  
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.





**Parere Istruttorio Conclusivo  
Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)**

**AIA  
Autorizzazione Integrata Ambientale**

Titolo III-bis - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

Adempimento alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 4 del decreto AIA (prot. MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 64 del 16 marzo 2013) rilasciato per lo stabilimento Enel Porto Marghera *"Progetto di dismissione intero impianto"*

<b>GESTORE</b>	<b>Enel Produzione S.p.A.</b>
<b>LOCALITÀ</b>	<b>Porto Marghera (VE)</b>
<b>COMMISSARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Marco Antonio Di Giovanni – Referente</li> <li>- Paolo Bevilacqua</li> <li>- Antonio Mantovani</li> <li>- Roberto Morandi – Regione Veneto</li> <li>- Francesco Chiosi - Provincia di Venezia</li> <li>- Andreina Zitelli – Comune di Venezia</li> </ul>



# Parere Istruttorio Conclusivo

## Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

---

### Indice

1	DEFINIZIONI .....	3
2	INTRODUZIONE .....	5
2.1	Atti presupposti.....	5
2.2	Atti normativi.....	6
2.3	Attività istruttorie.....	7
3	OGGETTO DELL'ADEMPIMENTO .....	9
4	PREMESSA.....	10
5	CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE.....	12
5.1	Il piano di dismissione dell'intero impianto .....	12
5.2	Attività del PIC e del PMC sospese.....	14
5.3	Attività di messa in sicurezza e bonifica delle matrici ambientali .....	16
5.3.1	Premessa .....	16
5.3.2	Suolo e Sottosuolo .....	17
5.3.3	Falda .....	20
6	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	21
7	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE .....	22



# Parere Istruttorio Conclusivo

## Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

### 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Veneto.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
<b>Gestore</b>	ENEL Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

---

- Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.
- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-*bis*, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-*decies*, comma 3.
- Uffici presso i quali sono depositati i documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite di Emissione (VLE)** La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un' emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell' allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

### 2 INTRODUZIONE

#### 2.1 *Atti presupposti*

- Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000186 del 13 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto termoelettrico di Porto Marghera "Giuseppe Volpi" di Enel Produzione S.p.A., al Gruppo Istruttore così costituito:
- Marco Antonio Di Giovanni – Referente Gruppo Istruttore
  - Paolo Bevilacqua
  - Bernadette Nicotra
  - Antonio Mantovani
- vista la lettera di dimissioni dalla Commissione AIA-IPPC della Cons. Bernadette Nicotra, acquisita con protocollo Ministro-2012-0005260 del 18 settembre 2012;
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Roberto Morandi – Regione Veneto
  - Francesco Chiosi - Provincia di Venezia
  - Andreina Zitelli – Comune di Venezia
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Ing. Giuseppe Di Marco



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

### 2.2 Atti normativi

- Visto il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
  - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
  - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.





## Parere Istruttorio Conclusivo

### Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

#### 2.3 Attività istruttorie

- Esaminata la documentazione trasmessa dalla società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita 125, 00198 Roma, relativa all'impianto termoelettrico di Porto Marghera "Giuseppe Volpi" sito in Via dell'Elettricità, 23 – 30175 Marghera (VE) con mail pec del 11 marzo 2014 (PRO-11032014-0010596), ed acquisita con prot. DVA-2014-0006871 del 13 marzo 2014;
- esaminata la documentazione consegnata dal Gestore in sede del GI del 30/06/2014 il Gestore, nonché i verbali delle riunioni dello stesso GI;
- esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con lettera Enel-PRO-10/07/2014-0028214, acquisita agli atti istruttori con prot. CIPPC-00\_2014-0001322 del 14/07/2014;
- esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con lettera Enel-PRO-21/07/2014-0029774, acquisita agli atti istruttori con prot. CIPPC-00\_2014-0001425 del 01/08/2014;
- esaminato il decreto AIA rilasciato, prot. MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013;
- esaminata la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2014-0008039 del 21 marzo 2014;
- esaminata la Relazione istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA il 23/07/2014, prot. CIPPC-00\_2014-0001378 del 28/07/2014;
- vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. DVA-2014-0034719 del 27/10/2014 in cui si chiede di riformulare il Parere istruttorio Conclusivo trasmesso dalla Commissione IPPC con prot. CIPPC-00-2014-1754 del 16/10/2014;
- vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 17/12/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC - 00\_2014-0002130 del 17/12/2014;
- esaminate le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);
  - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);
  - Linee guida per le migliori tecniche disponibili – Impianti di combustione con potenza termica di combustione oltre 50MW (LGN) – S.O. n. 51 alla G.U. del 3 marzo 2009 (decreto ministeriale 1 ottobre 2008);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants (LCP) - Luglio 2006.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

---

esaminate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente Parere Istruttorio Conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

### 3 OGGETTO DELL'ADEMPIMENTO

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita 125, 00198 Roma
Sede operativa	Via dell'Elettricit�, 23 - 30175 Marghera (VE)
Denominazione impianto	Centrale termoelettrica di Porto Marghera "Giuseppe Volpi"
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Adempimento
Codice e attivit� IPPC	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	35.11 - Produzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	101.01 - Processi di combustione maggiori di 300 MW (intero gruppo)
Numero addetti	18
Gestore	Fausto Bassi
Rappresentate legale	Gianfilippo Mancini
Referente IPPC	Franco Bertazzolo
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	NO
Misure penali o amministrative	NO



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

### 4 PREMESSA

La nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DVA-2014-0008039 del 21 marzo 2014 ha per oggetto l'ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 4 del decreto AIA (prot. MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 64 del 16 marzo 2013) rilasciato per la CTE Enel di Porto Marghera.

All'articolo 1, comma 4 del decreto AIA è prevista la seguente prescrizione:

**Come prescritto al paragrafo 9.13 "Dismissione e ripristino dei luoghi", pag. 145 del parere istruttorio, entro un anno dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5 del presente decreto il Gestore dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasmettere all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca un progetto di massima, attualizzato alla data di presentazione, inerente la dismissione dell'intero impianto.**

In particolare, al paragrafo 9.13 del parere istruttorio si prescrive che:

*"Detto progetto dovrà essere comprensivo di tutti gli interventi necessari al ripristino ed alla riqualificazione ambientale delle aree liberate al fine di minimizzare al massimo gli impatti causati dall'avvenuta presenza dell'opera ed originare, nel tempo, delle condizioni ambientali del sito tali da riottenere le condizioni standard di riferimento.*

*In particolare nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse ed a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla parte IV del Decreto Legislativo 152/2006.*

*Tra l'altro detto progetto di massima di dismissione del sito di implementazione dello stabilimento dovrà anche trattare i seguenti argomenti:*

- *identificazione e discussione sui potenziali impatti ambientali associati all'attività di chiusura dell'impianto;*
- *un programma temporale delle attività di chiusura impianto, smantellamento delle linee di trasmissione e di tutte le infrastrutture costruite come parte del progetto;*
- *identificazione di parti di impianto ed infrastrutture che resteranno nel sito dopo la chiusura, con la relativa motivazione, e l'uso che se ne farà;*
- *la conformità alle norme nazionali e locali, ai piani regionali/provinciali/comunali in vigore nel periodo di chiusura dell'impianto;*
- *la rimozione dei materiali pericolosi e dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;*
- *il drenaggio di tutti i prodotti chimici dai serbatoi e dalle apparecchiature e linee di processo;*
- *la fermata in sicurezza di tutte le unità di stabilimento.*

*Il Gestore, in caso di eventuale chiusura dell'attività, deve assumere l'obbligo di mettere in atto tutte le misure necessarie previste dal predetto piano contingente di intervento, così come approvato dall'Autorità Competente.*



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

*Il Gestore deve altresì assumere l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo, l'intenzione di chiusura anticipata dell'attività, con un preavviso minimo di quindici giorni dalla data prevista di cessazione."*

Il Gestore, in ottemperanza alla suddetta prescrizione, ha trasmesso, con mail pec dell'11 marzo 2014 (PRO-11032014-0010596), ed acquisita con prot. DVA-2014-0006871 del 13 marzo 2014, un piano di fermata in sicurezza e cessazione attività nonché l'attestazione di avvenuto versamento pari a 2.000 euro (ritenendo che l'ottemperanza a tali prescrizioni comporti il pagamento dell'importo minimo previsto dal DM del 24/04/2008).

Inoltre si evidenzia che unitamente al piano di fermata in sicurezza e cessazione attività il Gestore ha trasmesso, come allegati, le comunicazioni che ha inviato a seguito della decisione di procedere alla cessazione dell'esercizio produttivo della Centrale termoelettrica in oggetto e in particolare:

- la lettera Enel-PRO-0000946 del 09/01/2014 inviata al Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) con cui ENEL ha chiesto l'autorizzazione a cessarne l'esercizio;
- la lettera Enel-PRO-0001224 del 10/01/2014 inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con cui ENEL segnalava che non avrebbe dato corso ad alcune attività richiamate dal PIC e dal PMC, rese inutili allo scopo previsto per mancato funzionamento delle specifiche apparecchiature, assenza dei combustibili, delle sostanze o dei flussi oggetto di controllo.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

### 5 CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

Il piano di fermata in sicurezza e cessazione attività presentato dal Gestore è strutturalmente composto da tre parti:

- piano di dismissione dell'intero impianto di produzione di energia elettrica
- elenco delle attività prescritte dal PIC e dal PMC a cui non si sarebbe dato corso per mancato funzionamento delle specifiche apparecchiature, assenza dei combustibili, delle sostanze o dei flussi oggetto di controllo;
- attività di messa in sicurezza e bonifica delle matrici ambientali.

Inoltre con la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con lettera Enel-PRO-10/07/2014-0028214 è stata inviata anche la relazione **descrittiva del Sito e dello stato dei manufatti** (all.7.a).

#### *5.1 Il piano di dismissione dell'intero impianto*

Il piano di dismissione dell'intero impianto presentato dal Gestore riporta le misure che intende adottare per ottemperare alle prescrizioni previste dall'articolo 1, comma 4 del decreto AIA e dal paragrafo 9.13 del Parere Istruttorio Conclusivo tenendo conto della decisione di procedere alla cessazione dell'esercizio produttivo e di un contratto preliminare di vendita del sito che trasferisce il compendio immobiliare a un futuro acquirente, affinché sia evitato ogni rischio per l'ambiente e la salute nel passaggio di proprietà.

Il piano di dismissione dell'intero impianto di produzione di energia elettrica presentato dal Gestore individua e descrive le attività finalizzate alla fermata e alla messa in sicurezza degli impianti e delle strutture della centrale, fino al passaggio di proprietà del sito e contiene i seguenti elementi:

- fuori servizio definitivo degli impianti di centrale con relativa messa in sicurezza impiantistica, con descrizione dei relativi principali interventi;
- messa in sicurezza ambientale di aree e parti di impianto, con eliminazione delle sostanze o miscele pericolose e rifiuti, con potenziale rischio per l'ambiente o la salute, con descrizione dei relativi principali interventi;
- individuazione degli edifici destinati a uffici, magazzino, ed altri manufatti e impianti che saranno oggetto di utilizzo da parte del futuro Acquirente;
- elenco delle prescrizioni previste dal PIC e dal PMC non più attuative per la fermata degli impianti;
- crono programma delle attività/fasi in cui si articoleranno i predetti interventi, come allegato al presente documento.

Di seguito si fornisce una descrizione riassuntiva degli elementi principali contenuti nel piano di dismissione dell'intero impianto rinviando ogni ulteriori approfondimento al Piano presentato dal Gestore.

#### **Impianti messi in sicurezza connessi alla produzione di energia elettrica**



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Le parti di impianto, apparecchiature e sistemi direttamente connessi alla produzione di energia elettrica per cui è stata dichiarata messa fuori servizio definitivo, sottoposte ad operazioni di disalimentazione/disattivazione totale sono:

- Parti di impianto afferenti ad entrambe le sezioni:
  - Generatore di vapore
  - Precipitatori elettrostatici
  - Mulini e ciclo carbone
  - Turbina
  - Condensatore e torri di raffreddamento
  - Alternatore
  - Ciclo condensato alimento
  - Vapore ausiliario
  - Montante elettrico
  - Sbarre ausiliari 380 V
  - Circuito aria gas
  - Circuito olio combustibile e Serbatoi
  - Parchi carbone
- Parti di impianto comuni
  - Circuito corrente continua
  - Circuito aria strumenti
  - Circuito acqua servizi
  - Linee e depositi reagenti chimici
  - Linee e depositi combustibili
  - Impianti di trattamento delle acque;
  - Antincendio, parzialmente.

Gli interventi di messa fuori servizio per singola parte di impianto, di seguito descritti, prevedono in generale lo svuotamento dei circuiti dal fluido utilizzato (acqua, aria, combustibile, ecc.), la messa fuori servizio di tutti gli interruttori, la intercettazione di qualsiasi alimentazione elettrica, ivi comprese le batterie, la rimozione dell'olio di lubrificazione/regolazione, ovvero:

- la rimozione delle sostanze e miscele pericolosi, indicate nella scheda B1.2 dell'AIA, sia nei depositi che nelle linee di adduzione;
- la rimozione dei combustibili presenti in centrale, indicati nella scheda B5.2 dell'AIA, sia nei depositi che nelle eventuali linee di adduzione, ad eccezione dei serbatoi di gasolio a servizio della caldaia di riscaldamento uffici e di autotrazione (autorizzati dagli Enti Locali competenti in materia);
- la rimozione dei rifiuti presenti in sito, sia quelli presenti nei depositi temporanei che negli stoccaggi (depositi preliminari e messa a riserva autorizzati, identificate come Aree 14 e 22 dell'AIA), nonché tutti i rifiuti provenienti dalle linee di processo (ceneri e fanghi).

### Assets mantenuti in servizio

Il Gestore ha evidenziato che, in accordo al preliminare di vendita, non prevede attività di demolizione delle opere ed infrastrutture, essendo queste oggetto dello stesso e funzionali al successivo utilizzo del complesso immobiliare destinato alla logistica portuale nonché ad attività industriali nel settore della componentistica e carpenteria metallica.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Inoltre, il Gestore specifica che sarà mantenuta in esercizio la rete di raccolta acque meteoriche e il relativo rilancio alla fognatura comunale; a tal proposito è già stato chiesto ed ottenuto dagli Enti Competenti il mantenimento, per il periodo successivo alla vigenza dell'AIA, dell'autorizzazione agli scarichi esistenti e che tale autorizzazione sarà mantenuta in capo a Enel Produzione S.p.A. fino a mantenimento della proprietà del sito.

Analogamente, saranno mantenuti attivi ulteriori impianti necessari alla gestione del sito e non connessi con la produzione elettrica, già autorizzati dagli Enti preposti, tra cui inizialmente:

- la segnalazione ostacoli in volo ciminiera;
- l'illuminazione e security banchina (ISPS Code);
- l'illuminazione esterna (minimale);
- l'illuminazione ufficio direzionale;
- caldaia di riscaldamento spogliatoi e uffici, già oggetto di denuncia al Comune di Venezia come impianto termico civile;
- serbatoio di stoccaggio gasolio, a servizio della caldaia di riscaldamento;
- serbatoio di stoccaggio gasolio autotrazione, già oggetto di autorizzazione da parte del Comune di Venezia.

Oltre agli impianti succitati potranno essere mantenute o disattivate, entro la stipula dell'atto definitivo di compravendita, ulteriori servizi/utenze che saranno oggetto di consegna in sicurezza all'Acquirente e successiva voltura delle specifiche autorizzazioni necessarie all'esercizio delle stesse (es.: prevenzione incendi, ecc.).

Una parte del sito limitrofa alla cabina elettrica primaria non verrà venduta e verrà mantenuta in uso, da parte di ENEL distribuzione, comprensiva dei manufatti presenti come la cabina elettrica primaria AT/MT di 130 KV comprensiva del traliccio di arrivo della linea elettrica esterna, la cabina elettrica secondaria MT/BT, un fabbricato ad uso alloggi, un fabbricato ad uso garage, un piccolo manufatto metallico ad uso box e una porzione dell'area ex "parco carbone.  
( vedi planimetria- all.7 b della documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con lettera Enel-PRO-10/07/2014-0028214)

Infine, si evidenzia che in sede di riunione del GI del 30/06/2014 il Gestore ha dichiarato di aver informato l'Autorità Portuale e il Comune della vendita della CTE secondo le comunicazioni di rito.

### ***5.2 Attività del PIC e del PMC sospese***

A seguito della comunicazione al MSE in merito alla cessazione definitiva dell'esercizio della centrale in oggetto ed in conseguenza della situazione già in essere, con lettera Enel-PRO-0001224 del 10/01/2014, Enel ha comunicato al MATTM che non avrebbe dato corso ad alcune attività richiamate dal PIC e dal PMC, relativi al Decreto AIA prot. MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013, rese inutili per mancato funzionamento delle specifiche apparecchiature, assenza dei combustibili, delle sostanze o dei flussi oggetto di controllo.

In particolare la comunicazione ENEL faceva riferimento alle seguente attività:

### **9.3 Approvvigionamento e gestione materie prime - Parchi carbone A e B**





## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Realizzazione di:

- Sistema umidificazione fisso;
- Barriere frangivento;
- Sistema di umidificazione mobile;
- Cancelli varchi e griglie raccolta meteo;

così come comunicato con lettera ENEL prot. N. 34752 del 03/09/2013 e recepita, ai fini del monitoraggio, da ISPRA con lettera prot. N. 0040481 del 11/10/2013.

Al riguardo ENEL fa presente che i parchi carbone A e B sono completamente vuoti, così come il serbatoio OCD n. 4, come risulta dal Verbale di accertamento dell'Agenzia delle Dogane di Venezia, dove si fa altresì presente che nel serbatoio n. 3 è presente una minima giacenza completamente non pompabile. L'assenza del carbone, sia attuale sia in prospettiva, rende di fatto inutile la realizzazione dei sistemi suddetti, evidentemente previsti per il controllo della relativa polverosità.

Inoltre con lettera Enel-PRO-21/07/2014-0029774 il Gestore ha richiesto che le prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio relativo alla redazione di un progetto finalizzato ad ottimizzare il contenimento delle emissioni diffuse di polveri (ID 95/614) siano da riconsiderare alla luce del nuovo scenario di cessione del sito ed, eventualmente, da ricomprenderle unitariamente nell'ambito del procedimento di valutazione del piano di dismissione in corso.

### 9.5 Emissioni convogliate - Sistema di monitoraggio alle emissioni (SME)

L'indisponibilità di combustibile a parco e l'attuale indisponibilità delle unità produttive rende di fatto, già da ora, non ipotizzabili emissioni ai camini principali e quindi le attività inerenti:

- la gestione del sistema di monitoraggio nel rispetto della Norma UNI EN 14181;
- il controllo semestrale delle emissioni a camino.

### 9.6 Emissioni non convogliate - LDAR

Il mancato esercizio delle caldaie principali elimina l'utilizzo del gasolio dai circuiti di avviamento e dalle torce pilota. Per tale motivo viene meno l'adozione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e alla loro riparazione.

### 9.7 Emissioni in acqua - Scarichi acqua condensatrice SR1 e presa AL1

Il mancato esercizio delle due sezioni evita l'utilizzo dell'acqua condensatrice. A tal fine la presa AL1 e lo scarico SR1 saranno intercettati tramite palancolatura entro il 31 marzo 2014 e conseguentemente non saranno oggetto di controllo periodico.

In aggiunta a queste attività già riportate nella lettera Enel-PRO-0001224 del 10/01/2014 e in conseguenza della cessazione dell'esercizio della Centrale termoelettrica, il Gestore ha inoltre fornito le seguenti informazioni:

### 9.1 Sistema di Gestione Ambientale - Reg. EMAS e Cert. UNI/EN/ISO 14001

Con lettere prot. n. Enel-PRO-0002844 del 22/01/2014 e Enel-PRO-0002845 del 22/01/2014 (Allegato 6 e 7) il Gestore ha comunicato agli Enti preposti la rinuncia alla Registrazione Emas n. IT-000105 ed alla Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. 3723.

### 9.8 Emissioni sonore e vibrazioni - Piano di monitoraggio



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

La cessazione dell'esercizio dell'impianto rende inutile l'esecuzione della mappatura completa del livello di rumore, prevista entro il 16/03/2015, da effettuarsi secondo il piano di monitoraggio presentato ad ISPRA.

### 9.9 Suolo e sottosuolo - Piano di monitoraggio

Con lettera prot. Enel-PRO 0034752 del 03/09/2013 il Gestore ha presentato una Relazione di attuazione delle prescrizioni contenute nel PMC allegato all'AIA contenente le modalità di monitoraggio dello stato delle acque di falda mediante un sufficiente numero di piezometri (quattro) ubicati all'interno della Centrale, con frequenza da eseguirsi con cadenza almeno annuale. In relazione alla prevista dismissione si ritiene non più applicabile tale piano di monitoraggio.

### 9.10 Apparecchiature contenenti amianto

Le parti di impianto con presenza di materiali contenenti amianto, perfettamente incapsulati e/o confinati tali da evitare qualsiasi rischio di esposizione, saranno monitorate secondo le frequenze previste dalle procedure Enel (Enel-Index) sino a mantenimento della proprietà del sito e il loro stato di conservazione, sarà documentato con la consegna delle schede Enel - Index che accertano l'assenza di rilascio di fibre aerodisperse nelle aree interessate<sup>1</sup>.

### 9.11 Rifiuti - Depositi preliminari (D15) e messa a riserva (R13)

I rifiuti prodotti da Enel nel corso delle operazioni di dismissione saranno gestiti ricorrendo, quando necessario, all'utilizzo delle zone oggi deputate a deposito temporaneo, provvedendo alle opportune caratterizzazioni analitiche in relazione alla tipologia di rifiuto prodotto ed al destino che se ne potrà prevedere. Pertanto entro il 30 giugno 2014 saranno rimossi tutti i rifiuti presenti nelle aree attualmente autorizzate alle operazioni D15 - R13 (14 e 22), con completa pulizia delle stesse. A partire dalla data di cessazione delle suddette disposizioni autorizzative, contenute nell'AIA vigente, sarà chiesta alla Provincia di Venezia la restituzione delle polizze fideiussorie.

## 5.3 Attività di messa in sicurezza e bonifica delle matrici ambientali

### 5.3.1 Premessa

La Centrale Termoelettrica ENEL di Marghera è inserita nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, soggetti ad interventi di interesse nazionale, mediante la Legge n°426 del 9 dicembre 1998 e ricade all'interno del sito di interesse nazionale di Venezia, come risulta dalla perimetrazione specificata nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 23 febbraio 2000.

Nell'area di centrale è stata effettuata una approfondita attività di caratterizzazione sito-specifica validata, secondo quanto previsto dal DM 471/99 e dall'Accordo di Programma sulla Chimica, da ARPAV che, come previsto, ha concordato l'esatta ubicazione dei punti di indagine (sondaggi, *top-soil* e piezometri) e ha effettuato le analisi in contraddittorio per la validazione dell'intera attività.

In merito alle attività di caratterizzazione Enel evidenzia che, nell'area della Centrale, il piano di caratterizzazione prevedeva:

<sup>1</sup> In sede del GI del 30/06/2014 il Gestore ha dichiarato che non tutto il materiale contenente amianto verrà rimosso in questa fase a cura di ENEL e che l'onere di gestire e/o rimuovere in sicurezza la parte non dismessa verrà assunto dal futuro acquirente.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

- l'esecuzione di 43 sondaggi, con profondità variabile fra 3,4 e 23 metri;
- l'installazione di 20 piezometri;
- 11 prove di permeabilità in foro di tipo Lenfranc;
- il prelievo di 224 campioni di terreno dai sondaggi e successive analisi chimiche;
- il prelievo di 21 campioni di acque sotterranee dai piezometri realizzati;
- il prelievo di 6 campioni di suolo superficiali per la determinazione di Diossine e Furani e PCB;

Le indagini di caratterizzazione eseguite tra il 2002 ed il 2004, a valle della stipula del relativo Protocollo Operativo, sono state eseguite in contraddittorio con ARPA Veneto e validate, come da relazione di validazione prot. 6988/05/DAP del 17/06/2005.

Data la complessità del sito, la scelta dell'ubicazione dei punti di indagine, valutata e approvata sia da ARPA Veneto sia dalle Amministrazioni competenti in sede di Conferenza dei Servizi, è stata effettuata seguendo un approccio cautelativo ossia applicando contemporaneamente sia il criterio statistico, posizionando i punti secondo una griglia 50x50, sia il criterio ragionato ossia concentrando i punti di indagine in corrispondenza delle zone potenzialmente più critiche e quindi in adiacenza di serbatoi combustibili, oli e reagenti vari.

### 5.3.2 Suolo e Sottosuolo

Successivamente, nel 2006, sono state eseguite le indagini integrative dei suoli nell'intorno dei tre punti (il sondaggio 10062 localizzato nella banchina adiacente al Canale Industriale Ovest e i due sondaggi S21 e 2409 localizzati nell'area denominata "Parcheggio Dirigenziale" nel settore Nord del sito) le cui analisi di caratterizzazione avevano rilevato il superamento delle Concentrazioni Limite Ammissibili (CLA).

Le indagini integrative sono consistite nell'esecuzione di:

- 13 prescavi fino alla profondità di circa 2 m.;
- 7 sondaggi con profondità variabile tra 3 e 7 m. da p.c.;
- prelievo di n. 43 campioni di terreno per le analisi chimiche di laboratorio.

Anche tali indagini integrative sono state eseguite in contraddittorio con ARPA Veneto, validate (relazione di validazione prot. 152497/07/DAP del 26/10/2007), e non hanno mostrato ulteriori superamenti dei limiti di legge. Pertanto, i tre sondaggi con superamenti di metalli riscontrati in fase di caratterizzazione si sono rivelati una criticità puntuale e circoscritta. Uno di essi è stato già rimosso, mediante scavo e smaltimento del terreno, in occasione della realizzazione del marginamento fisico eseguito dal Magistrato alle Acque di Venezia poiché ricadente in tale area.

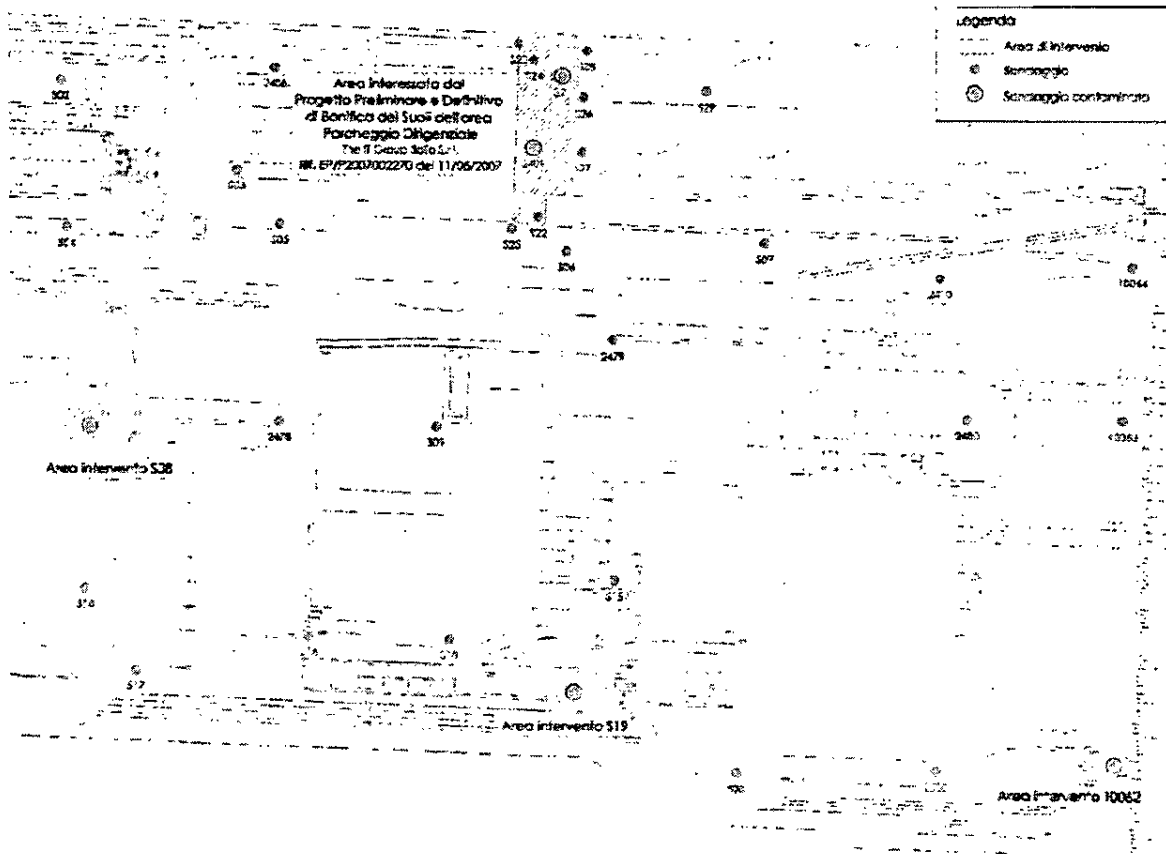
Il complesso delle indagini di caratterizzazione condotte hanno evidenziato uno stato qualitativo dei suoli generalmente buono, ad esclusione della zona dell'ex parcheggio dirigenziale per probabili perdite occulte dai serbatoi del gasolio li precedentemente presenti; attualmente l'area è oggetto di un progetto di bonifica in situ quasi conclusa.

Successive verifiche di controllo eseguite da ARPA Veneto hanno indicato due ulteriori superamenti delle CLA nei sondaggi S08 e S19, localizzanti rispettivamente al perimetro del parco carbone B e presso il serbatoio di acque reflue.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Nella Figura 1, sottostante, sono riportati i sondaggi che hanno registrato un superamento delle CLA i cui terreni sono, sono stati o dovranno essere oggetto di attività di bonifica.



**Figura 1: Sondaggi che hanno registrato un superamento delle CLA i cui terreni sono, sono stati o dovranno essere oggetto di attività di bonifica**

Pertanto a parere del gestore, considerando il grado di dettaglio e attenzione con cui sono stati ubicati, in tutta l'area occupata dalla centrale, i punti da sottoporre alle indagini di suolo/sottosuolo e acque di falda, tale caratterizzazione è da ritenersi esaustiva e completa indipendentemente dal fatto che sul sito insistono edifici, impianti e serbatoi ancora non dismessi.

In merito alle attività di bonifica del sito, ENEL riassume la seguente situazione:

- è stato ottenuto dal MATTM un Decreto definitivo di bonifica in situ di un'area della superficie di circa 20 mq, denominata parcheggio dirigenziale, inquinata da perdite di gasolio; l'attività è iniziata il 3/07/2012, con la sottoscrizione di una polizza fideiussoria a favore della Provincia di Venezia, e si prevede la conclusione entro 24 – 36 mesi dalla data di attivazione;
- la Conferenza dei Servizi Decisoria (CdS) del 18/11/2008 ha ritenuto approvabili, con i verbali emessi in data 18/11/2008 e 27/02/2009, i progetti definitivi di bonifica dei suoli e della falda della centrale termoelettrica di Porto Marghera, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni contenute nei succitati verbali.

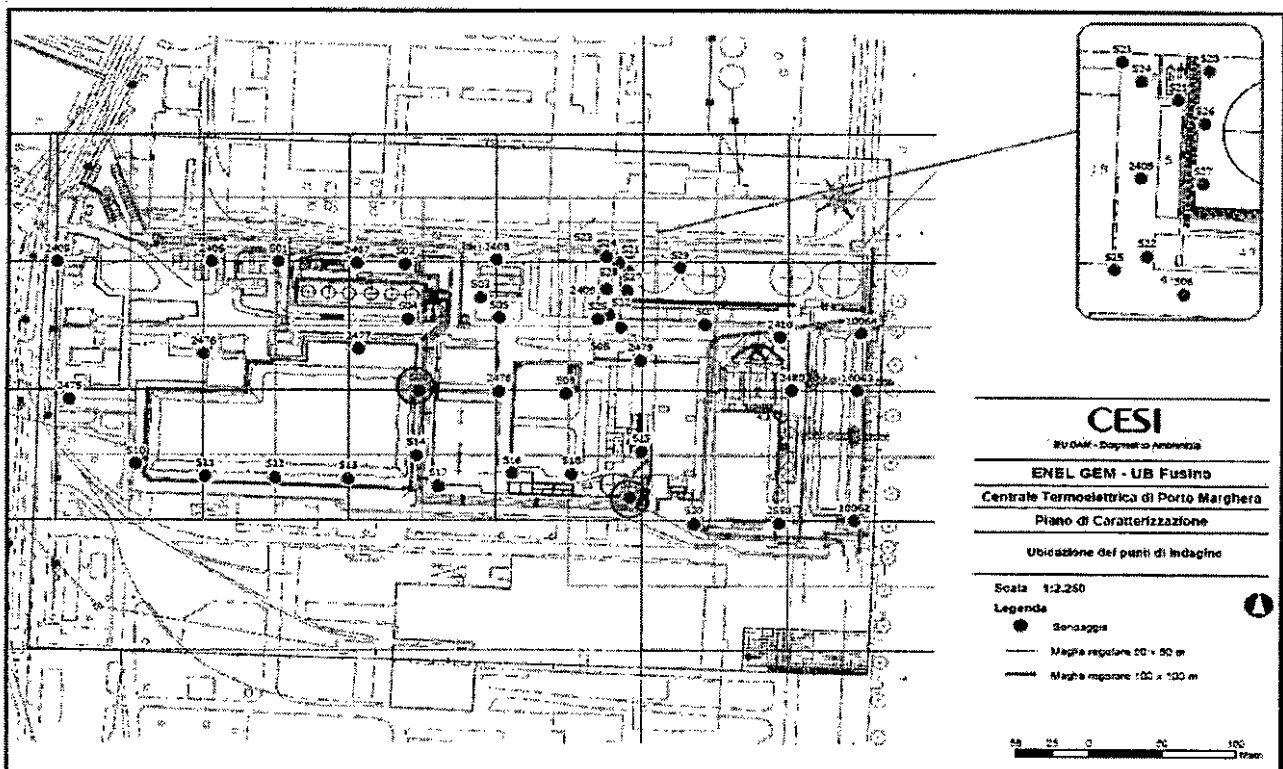


## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Relativamente alla qualità dei suoli e della falda ENEL ritiene di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti, ivi compreso la sottoscrizione dell'Accordo di Transazione per la potenziale contaminazione del sito di interesse nazionale, e quindi di aver adempiuto a quanto in merito previsto dal paragrafo 9.13 del Parere Istruttorio allegato all'AIA.

Nel merito delle attività di bonifica incorso e da intraprendere il Gestore evidenzia che:

- I suoli nell'intorno del sondaggio 10062, localizzato nella banchina adiacente al Canale Industriale Ovest, sono stati stato già rimossi mediante scavo e smaltimento del terreno, in occasione della realizzazione del marginamento fisico eseguito dal Magistrato alle Acque di Venezia.
- La bonifica dei suoli nell'intorno dei sondaggi S21 e 2409, localizzati nell'area denominata "Parcheggio Dirigenziale" nel settore Nord del sito, è in corso il completamento da parte di ENEL; qualora ENEL non fosse in grado di completare le bonifiche entro il termine di perfezionamento dell'atto definitivo di compravendita ENEL provvederà a concludere la bonifica la cui conclusione è prevista al massimo entro il 30/06/2015, così come previsto dal Decreto di autorizzazione;
- per quanto riguarda il resto delle aree da bonificare previste dai Progetti di Bonifica, corrispondenti ai terreni circostanti i sondaggi S08 e S19 localizzanti rispettivamente al perimetro del parco carbone B e presso il serbatoio di acque reflue (Vedi Figura 2 sottostante), ENEL è in attesa del decreto autorizzativo del MATTM; i lavori di bonifica dei terreni saranno eseguiti dall'Enel entro 12 (dodici) mesi dall'ottenimento del Decreto di approvazione dell'attuale Progetto di bonifica dei terreni presentato;
- ogni ulteriore adempimento previsto dal Decreto di approvazione del Progetto di bonifica dei terreni da parte del MATTM, oltre a quanto previsto al punto precedente, sarà attuato dall'Acquirente.





## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Figura 2: Aree da bonificare e già previste dai Progetti di Bonifica

### 5.3.3 Falda

Le attività relative al Piano di Caratterizzazione del sito svolte da CESI nel corso del 2004 hanno indicato la presenza di alcuni pozzi piezometrici con concentrazione di alcuni parametri superiori alle Concentrazioni Limite Accettabili (CLA) previste dal DM 471/99.

A fronte della situazione riscontrata è stato delineato un programma di bonifica della falda che prevede l'esecuzione di una serie di azioni organizzate per fasi successive di attuazione:

I) nella **prima fase**, già in essere, è stata attivata l'intercettazione dei flussi indirizzati verso il Canale Industriale Ovest con l'ausilio di una doppia barriera idraulica, ciascuna costituita da una batteria di 14 pozzi, realizzata nell'ambito delle misure urgenti di emergenza. Tale barriera è entrata in esercizio il 01/04/2006, dopo preventivo collaudo. Si precisa che, prima di questa doppia barriera idraulica, Enel aveva attivato sin dal dicembre 2004 l'emungimento dell'acqua di falda utilizzando una serie di piezometri in prossimità del Canale, realizzati nel corso delle attività di caratterizzazione dell'area, con l'invio delle acque emunte ad impianti di trattamento esterni autorizzati. Tale intervento è stato dismesso con l'attivazione della doppia barriera idraulica. Con la realizzazione della doppia barriera idraulica, le acque emunte vengono riutilizzate all'interno dell'Isola produttiva, per la produzione di acqua demineralizzata (tramite un impianto a osmosi) per usi interni, in sostituzione di parte dell'acqua di fornitura dell'acquedotto industriale, così come verbalizzato in sede di Conferenza di Servizi Decisoria del 07/02/2006, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3287 del 26/01/2007.

Durante la realizzazione delle opere di marginamento in corrispondenza del Canale Industriale Ovest, a cura del Magistrato delle Acque di Venezia (MAV) secondo quanto riportato nel Master Plan, come dall'accordo di transazione, sulla base delle modalità esecutive di intervento, si modificherà l'impianto esistente, costituito dalla doppia barriera dei pozzi, e la sua gestione, mediante sezionamento dei tratti non interferenti con dette opere.

II) nella **seconda fase** la doppia barriera idraulica, di cui alla prima fase, sarà messa fuori servizio in quanto sostituita dalle opere di marginamento e dai sistemi di drenaggio delle acque di falda retrostanti i marginamenti realizzati dal MAV. In questa fase, in aggiunta a tali sistemi verrà avviato il pompaggio dei pozzi piezometrici interni all'area di Centrale (di seguito indicati come pozzi) caratterizzati dalla presenza di sostanze in concentrazioni superiori alle CLA DM 471/99 e indicati nella Tabella 3 nel seguito riportata. Complessivamente, su un totale di 18 pozzi, ne verranno messi in pompaggio 12 escludendo:

- i pozzi 10062 e 10064 (riporto) e il pozzo 10063 (prima falda confinata) in quanto saranno messi fuori esercizio per la realizzazione del sistema di marginamento del MAV, e il pozzo 2550 (riporto) in quanto, data la direzione di movimento della falda, le acque contaminate di questo pozzo verranno intercettate dai sistemi di drenaggio delle acque di falda retrostanti i marginamenti realizzati dal MAV;
- i pozzi S21 e 2409 (riporto) ubicati in un'area che sarà oggetto di un intervento di bonifica dei terreni per la rimozione di una circoscritta contaminazione da sostanze organiche di origine petrolifera.

Le azioni di pompaggio nei pozzi interni all'area di Centrale saranno condotte con modalità tali da minimizzare le possibili interferenze con le opere di marginamento in corrispondenza del Canale Industriale Ovest e proseguite fino a quando lo stato qualitativo delle acque lo richiederà.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Anche in questa seconda fase il programma di bonifica della falda prevede il riutilizzo delle acque emunte nel ciclo produttivo della centrale, seguendo i criteri deliberati in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 07/02/2006.

III) nella **terza fase** è previsto il completamento del sistema di conterminazione dell'area di centrale (retro-marginamento), a cura del MAV e in accordo con il già menzionato contratto di transazione. Le azioni di pompaggio nei pozzi interni all'area di Centrale di cui alla seconda fase, ove lo stato qualitativo delle acque lo richieda, saranno proseguite con modalità tali da minimizzare sia le possibili interferenze con le opere di marginamento complessive realizzate, sia da mantenere livelli piezometrici compatibili con la statica degli impianti e degli edifici insistenti nell'area di centrale e assicurare l'equilibrio idrostatico dell'intero sito.

Gli interventi previsti nella prima e nella seconda fase operativa sono descritti nel relativo Progetto Definitivo. Gli eventuali interventi della terza fase saranno descritti in uno specifico documento che potrà essere redatto solo a valle della realizzazione delle opere di marginamento del MAV, per la necessità di finalizzare la progettazione alle condizioni idrauliche che si realizzeranno dopo l'esecuzione delle opere stesse.

Il Progetto è stato sviluppato in conformità ai contenuti tecnici del DM 471/99 e tenendo conto dei risultati del Piano di caratterizzazione del sito e delle altre indagini eseguite da CESI nell'area di centrale, delle prescrizioni formulate da ARPAV e di quelle della Conferenza di Servizi del 15/07/2005, nonché dei contenuti tecnici del Progetto di messa in sicurezza della falda e della Conferenza di servizi del 23/04/2007 e del verbale della Conferenza di servizi decisoria del 10/10/2007.

Inoltre è stata effettuata la verifica dell'assenza di superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale (TLV/TWA) dei lavoratori alle sostanze inquinanti presenti nelle acque di falda. Per quanto riguarda infine le possibili interferenze tra gli interventi di bonifica delle acque di falda e quelli dei suoli si può osservare che:

- i superamenti nei suoli riscontrati nei sondaggi S08 e S19 sono superficiali (profondità massima della contaminazione circa 3 m da p.c.) ed estremamente localizzati. Infatti, le indagini integrative svolte nel 2006 non hanno evidenziato ulteriori contaminazioni nelle aree immediatamente adiacenti. Pertanto gli interventi di bonifica dei suoli saranno puntuali e non avranno nessuna interferenza pratica con gli interventi sulla falda; inoltre non sono presenti piezometri, nell'area di intervento sui suoli.
- il superamento nei suoli riscontrato nell'area di banchina (sondaggio 10062) è estremamente localizzato in quanto i sondaggi integrativi eseguiti non hanno evidenziato ulteriori superamenti. Poiché tale sondaggio è posizionato lungo il tracciato delle previste opere di marginamento e drenaggio, l'intervento sui suoli terrà conto delle modalità realizzative adottate dal MAV.
- l'intervento di bonifica dei suoli nell'area Parcheggio Dirigenziale (dove insistono i piezometri S21 e 2409), contaminata da sostanze organiche di origine petrolifera, prevede già azioni coordinate per intervenire su tutte le matrici ambientali interessate (suolo e acque di falda).

## 6 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <http://aia.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

### 7 CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

*Esaminata* la documentazione trasmessa dal Gestore come adempimento alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 4 del decreto AIA rilasciato con prot. MIN-DEC-2013-0000055 del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 64 del 16 marzo 2013;

*esaminata* la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore come riportato al paragrafo 2.3

*esaminata* la Relazione Istruttorio, redatta da ISPRA il 23/07/2014, prot.CIPPC-00\_2014-0001378 del 28/07/2014;

*viste* le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

*preso atto* che risulta effettuato il versamento di euro 2.000 come tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, art. 5

#### Il Gruppo Istruttore

ritiene che:

1. **il Gestore** trasmettendo, con mail pec dell'11 marzo 2014 (PRO-11032014-0010596), ed acquisita con prot.DVA-2014-0006871 del 13 marzo 2014, un documento intitolato "Piano di fermata in sicurezza e cessazione attività" dell'Impianto (di seguito, il "Piano") nonché l'attestazione di avvenuto versamento pari a 2.000 euro, **abbia solo formalmente ottemperato alla prescrizione** di cui al combinato disposto dell'articolo 1, comma 4 dell'AIA e del paragrafo 9.13 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'AIA. Ciò in quanto il Piano appare carente ai fini della sua valutazione di conformità al combinato disposto dell'articolo 1, comma 4 dell'AIA e del paragrafo 9.13 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'AIA;
2. **in generale, il contenuto di un piano di dismissione deve essere parametrato, sulla base della situazione specifica, in relazione ai beni ambientali (aria, acqua, suolo) tutelati dall'art. 4 comma 4, lett. c) D.Lgs. 152/06, in ciò anche considerando il contenuto prescrittivo dell'art. 6, comma 16, lett. f) D.Lgs. 152/06.** Invero, le informazioni riportate nel Piano all'esame sono insufficienti al fine di poter effettuare tale valutazione. In via del tutto esemplificativa, e senza pregiudizio per quanto necessario ed opportuno alla luce della prescrizione 9.13 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'AIA, dell'art. 5 lett. v -bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (cd. relazione di riferimento) e delle Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, direttiva 2010/75/UE, il Piano appare carente. Per quanto suddetto si prescrive di integrare il Piano di Dismissione con un **Piano di indagini** atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee come specificato meglio ai punti 3) e 4) delle prescrizioni.





## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

Si chiede, inoltre, un cronoprogramma aggiornato contenente sia le attività già realizzate sia quelle da realizzare per la dismissione della CTE.

3. la seguente dichiarazione del Gestore *“Pertanto a parere del gestore, considerando il grado di dettaglio e attenzione con cui sono stati ubicati, in tutta l’area occupata dalla centrale, i punti da sottoporre alle indagini di suolo/sottosuolo e acque di falda, tale caratterizzazione è da ritenersi esaustiva e completa”*, possa essere condivisa riguardo la **caratterizzazione delle acque di falda**, mentre riguardo la caratterizzazione del suolo e sottosuolo non appare condivisibile alla luce di contaminazioni puntuali che vi possono essere state nelle aree attualmente occupate dall’Impianto.

Ciò in considerazione del fatto che il documento intitolato **“Piano di fermata in sicurezza e cessazione attività”** dell’Impianto, inviato dal Gestore ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 4-dell’AIA non **contiene, un Piano di indagini** atte a caratterizzare la qualità del suolo e sottosuolo (considerando sufficienti le indagini già svolte in passato) come prescritto al paragrafo 9.13 del PIC *“In particolare nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse ed a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla parte IV del Decreto Legislativo 152/2006”*,

L’attività di caratterizzazione della matrice suolo già effettuata da parte del Gestore non si ritiene sufficiente ad ottemperare alla prescrizione del paragrafo 9.13, sia perché l’attività di caratterizzazione si è conclusa nell’anno 2004, quindi ben dieci anni prima della dismissione della Centrale Termoelettrica di Porto Marghera sia perché non ha riguardato **l’intera area dell’Impianto**.

4. **il Piano di Indagini**, di cui al punto 3, debba prevedere, tra l’altro, la caratterizzazione del suolo e sottosuolo delle aree attualmente occupate da parti dell’Impianto significative dal punto di vista della possibile contaminazione del terreno quali:

- **il Parco Combustibile** dove sono ubicati i serbatoi di stoccaggio dei combustibili (Olio Combustibile Denso e Gasolio);
- **i Parchi Carbone A e B;**
- **l’Area isola produttiva** dove sono ubicati tutti gli impianti tecnologici e produttivi;

Ove l’Ente di Controllo, o l’ARPA competente da esso incaricata, lo ritenga opportuno (vedasi infra punto 5) si dovrà prevedere anche il monitoraggio dello stato delle acque sotterranee nelle suddette aree.

5. **in ottemperanza** al combinato disposto dell’articolo 1, comma 4 dell’AIA e del paragrafo 9.13 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all’AIA, la comunicazione già presentata dal Gestore sia **integrata entro 60 giorni solari dal rilascio del presente provvedimento** con un **Piano di Indagini** di cui al punto 4, da eseguirsi, nel rispetto della legislazione vigente, in relazione **all’intero sito**, come definito all’articolo 240, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., su cui insiste l’Impianto (come definito al capitolo 1 del presente Parere Istruttore Conclusivo), escludendo le aree già oggetto di progetti di bonifica.

Ove l’Ente di Controllo, o l’ARPA competente da esso incaricata, formuli – **entro e non oltre 30 giorni solari dal rilascio del presente provvedimento** – per iscritto una specifica richiesta da inviarsi al Gestore e, per conoscenza, all’Autorità Competente, l’esecuzione del citato Piano di Indagini dovrà essere preventivamente concordata con l’Ente di Controllo, o l’ARPA competente da esso incaricata. Decorso inutilmente il predetto termine di 30 giorni



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

solari, il Gestore definirà il Piano di Indagini in propria autonomia e comunque nel rispetto della legislazione vigente.

Il Gestore dovrà ad ogni modo informare, con congruo anticipo di almeno 10 giorni, l'Ente di Controllo, o l'ARPA competente da esso incaricata, sulle date di esecuzione delle indagini previste dal Piano di Indagini per consentire ai tecnici di tali autorità di acquisire eventuali campioni di controllo.

6. **il Gestore debba trasmettere, entro 180 giorni solari dal rilascio del presente provvedimento**, all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo le risultanze dall'esecuzione del Piano di Indagini di cui al punto 3 e 4, ivi inclusa una relazione sull'eventuale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), come definite all'art. 240, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., riferite al sito sul quale insiste l'Impianto ed effettuare, in caso di superamento delle stesse, anche la comunicazione ai sensi di legge alle autorità competenti;
7. **il Gestore debba trasmettere** all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, **entro 60 giorni solari dal rilascio del presente provvedimento** una relazione puntuale circa la situazione finale del sito con una descrizione dettagliata, corredata di una planimetria particolareggiata,:
  1. dei manufatti / impianti / sottoservizi dell'Impianto oggetto di demolizione e/o rimozione e/o disfacimenti nell'ambito del Piano di Dismissione, anche con descrizione particolareggiata ed esaustiva dello stato di fatto e delle rispettive caratteristiche delle componenti costruttive rilevanti ai fini della tutela dei beni ambientali tutelati dall'art. 4 comma 4 lett. c) D.Lgs. 152/06;
  2. dei manufatti / impianti / sottoservizi dell'Impianto oggetto di conservazione in situ a valle dell'attuazione del Piano di Dismissione ed del loro stato di effettiva messa in sicurezza, anche con descrizione particolareggiata ed esaustiva dello stato di fatto e delle rispettive caratteristiche delle componenti costruttive rilevanti ai fini della tutela dei beni ambientali tutelati dall'art. 4 comma 4 lett. c) D.Lgs. 152/06;
  3. di attuali e futuri possibili effetti e rischi derivanti dallo stato dei luoghi al termine dei lavori elencati dal Piano di Dismissione (inclusi manufatti / impianti / sottoservizi) sui beni ambientali (aria, acqua e suolo) tutelati dall'AIA (art. 4 comma 4 lett. c) D.Lgs. 152/06) identificando tutti i centri di potenziale rischio di inquinamento.
8. **il Gestore debba trasmettere** all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, **entro 60 giorni solari dal rilascio del presente provvedimento**, un **Piano Specifico** in cui sono dettagliate tutte le attività di monitoraggio e controllo sui manufatti / impianti / sottoservizi dell'Impianto, oggetto di conservazione successivamente all'attuazione del Piano di Dismissione, che, anche in base a quanto dichiarato dal Gestore in forza della precedente prescrizione 7 punto 3., si rendono necessarie od opportune per le finalità di tutela di cui all'art. 6, comma 16, lett. f) e all'art. 4, comma 4, lett. c), D.Lgs. 152/06,;
9. vista la situazione attualmente in essere, a seguito della cessazione definitiva dell'esercizio dell'Impianto, si possa accettare la richiesta del Gestore riguardo la non attuazione di alcune delle prescrizioni contenute nel PIC e nel PMC, relativi al Decreto AIA prot. MIN-DEC-2013-000055 del 22 febbraio 2013, riportate nel precedente paragrafo 5.2. ed elencate di seguito:



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

- 9.1 Sistema di Gestione Ambientale - Reg. EMAS e Cert. UNI/EN/ISO 14001
- 9.3 Approvvigionamento e gestione materie prime e di altri combustibili
- 9.5 Emissioni convogliate
- 9.6 Emissioni non convogliate
- 9.7 Emissioni in acqua  
Per quanto riguarda lo scarico SR1 e la derivazione d'acqua AL1
- 9.8 Emissioni sonore e vibrazioni
- 9.10 Apparecchiature contenenti oli isolanti PCB e Amianto
- 9.11 Rifiuti

La prescrizione "9.9 Suolo e sottosuolo" deve essere ottemperata solamente per quanto riguarda il monitoraggio della falda per i due anni successivi al rilascio del presente provvedimento.

Di seguito si riporta la prescrizione:

"Il Gestore deve effettuare - anche avvalendosi dei dispositivi già esistenti e dei risultati delle campagne di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo effettuate in adempimento alle prescrizioni derivanti dagli obblighi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale - il monitoraggio dello stato delle acque di falda mediante un sufficiente numero di piezometri (almeno quattro) ubicati all'interno dell'Impianto. Detto monitoraggio è da eseguirsi con cadenza almeno annuale.

Si propone altresì che vengano indagati quei parametri che sono indicati nel P. M. C. - Piano di Monitoraggio e Controllo ed in particolare i seguenti:

parametro da misurare e confrontare	limite / prescrizione
pH	verifica annuale ed a seguito di evento incidentale
Metalli : PB, As, Se, Cr totale, Ni, V, Zn, Hg	verifica annuale ed a seguito di evento incidentale
temperatura	verifica annuale ed a seguito di evento incidentale
idrocarburi totali	verifica annuale ed a seguito di evento incidentale
Ammoniaca ( espressa come azoto)	verifica annuale ed a seguito di evento incidentale
Idrazina ( * )	verifica a seguito di evento incidentale

( \* ) : il Gestore ha rappresentato che, è stato raggiunto l' obiettivo di eliminare l' utilizzo dell'idrato di idrazina ( sostanza, come noto, con possibili effetti cancerogeni ) .

Dalla fine dell'anno solare 2005 questo prodotto è stato sostituito con la carboidrazide.



## Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di Porto Marghera (VE)

La collocazione dei predetti strumenti deve essere comunicata all' A. C. - Autorità di Controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione tecnica motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito dell'Impianto, in direzione del flusso prevalente della falda stessa.

Qualora si evidenziassero - a seguito di questa verifica dello stato di inquinamento o meno delle aree limitrofe il sito dell'impianto - dei superamenti dei relativi limiti il Gestore dovrà **attuare gli ulteriori opportuni obblighi di legge a carico della Proprietà in caso di superamenti dei limiti** di cui all' Allegato 5 della Parte III del Decreto Legislativo 152 / 2006 e sue s. m. i. “

In ogni caso il Gestore dovrà - ai fini della caratterizzazione delle acque sotterranee e del suolo, essendo in particolare l'area dell'Impianto all'interno del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Porto Marghera - sempre attenersi per gli specifici interventi a quanto al riguardo indicato dalle Conferenze dei Servizi convocate dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'articolo 14, comma 2, Legge 241 / 1990 e sue s. m. ed i. “.

10. tutte le prescrizioni contenute nei PIC (ID 95/612) e PIC (ID 95/614) possano, a seguito delle dichiarazioni rese dal Gestore per gli effetti di legge - da intendersi come rinuncia all'attuazione delle modifiche rese oggetto dei predetti procedimenti -, ritenersi obsolete con conseguente caducazione delle prescrizioni contenute nei citati PIC essendo l'impianto già fermo ed in via di dismissione.
11. **il Gestore debba** svolgere le attività rese oggetto del Piano di Dismissione, o comunque ad esso collegate, nel pieno rispetto della normativa di riferimento applicabile pro tempore e senza causare qualsiasi rischio di inquinamento per i beni ambientali (aria, acqua, suolo) tutelati dall'AIA (art. 4 comma 4 lett. c) D.Lgs. 152/06) e, in generale, per le finalità di tutela di cui all'art. 6, comma 16, lett. f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. **il Gestore debba** comunicare con regolarità all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo la fine delle attività realizzate, descritte nel cronoprogramma di attuazione del Piano di Dismissione.

Si informa il Gestore che le sue dichiarazioni rese costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente Parere Istruttorio Conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Si considererà ottemperata dal Gestore la prescrizione di cui all'articolo 1, comma 4 dell'AIA e del paragrafo 9.13 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato all'AIA, se lo stesso adempirà a quanto disposto nel presente Parere Istruttorio Conclusivo; ciò vale a dire che le integrazioni richieste nel presente documento, con particolare riferimento ai punti 5, 7 e 8, dovranno essere valutate ed approvate dall'Autorità Competente per poter essere considerate ottemperanti alle succitate prescrizioni.